DAVERTOUR

Your experienced travel tour operator in the world



Pakistan

Incontro con l'Himalaya, l'Hindu Kush e il Karakorum

Il Pakistan è sede di numerosi luoghi di importanza storica che riflettono le tradizioni e le usanze dei tempi passati, Ciascuno di questi siti racconta storie affascinanti sui popoli che hanno abitato il paese ai primordi della storia. L'itinerario propone un viaggio partendo dall'estremo sud del Pakistan fino ad arrivare ad Islamabad, per ripercorrere le tracce delle antiche civiltà dell'Indus Valley, visitando le città e i siti archeologici più suggestivi e ricchi di fascino.

Partenze garantite con minimo 2 partecipanti

Stagionalità: Marzo - Maggio / Settembre - Novembre

Partenze da Milano/Malpensa: giornaliere



1° giorno

Milano/Malpensa – Karachi

Partenza con volo di linea per Karachi.
Pernottamento a bordo.

2° giorno

Karachi

Arrivo nella mattinata inoltrata, incontro con la guida e accomodamento in albergo.
Pomeriggio libero a disposizione.
Cena e pernottamento a Karachi.

3° giorno

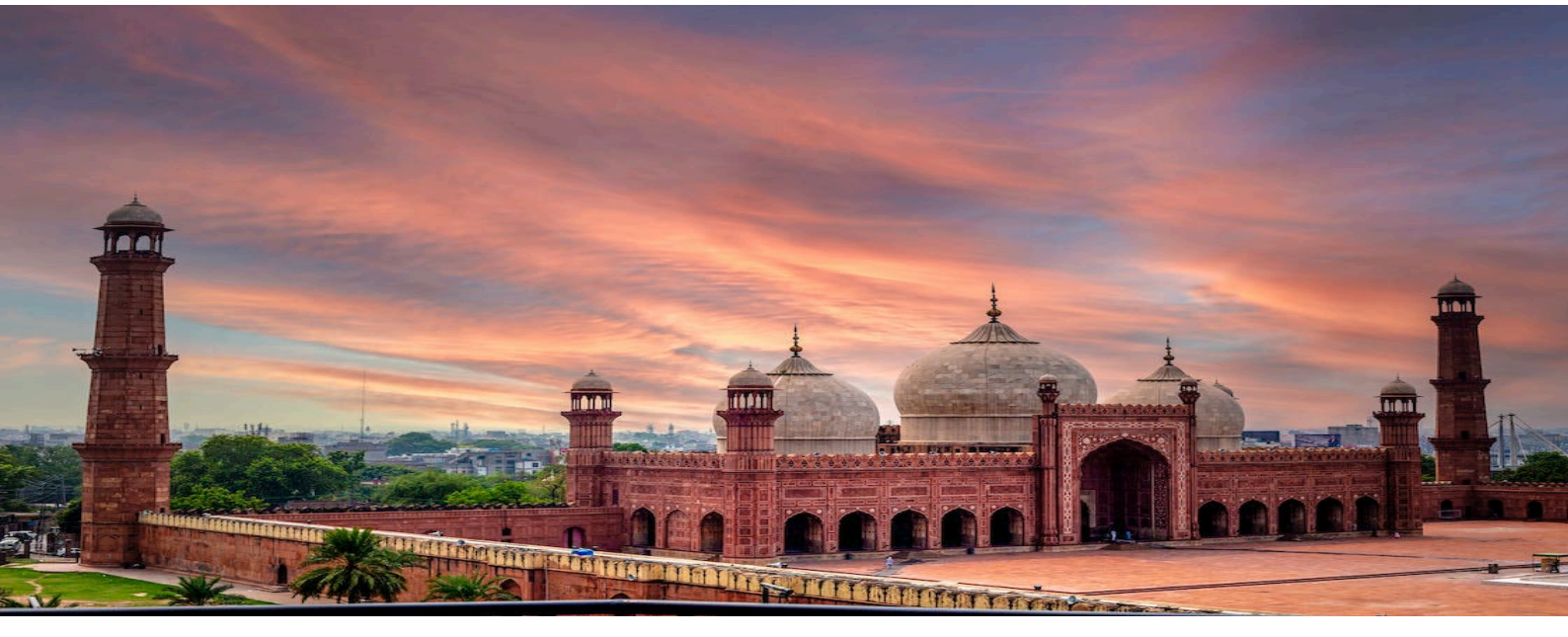
Karachi

Trattamento di pensione completa.
Giornata dedicata alla visita di Karachi, che è la città più popolosa del Pakistan e la seconda città più popolosa della Terra dopo Shanghai. ed è anche la capitale della provincia del Sindh. Negli anni Ottanta del XIX secolo la città fu collegata tramite una linea ferroviaria con l'India e nel 1936 divenne la capitale della nuova provincia di Sindh. Alla data dell'indipendenza nel 1947, Karachi, che contava 400.000 abitanti, divenne la capitale del Pakistan e sebbene in seguito la capitale sia stata spostata nel 1958 a Rawalpindi e nel 1967ad Islamabad, Karachi è rimasta la capitale economica del Pakistan. Visita al Museo delle Forze Armate Pakistane, il Museo Marittimo Pakistano e il Museo Nazionale del Pakistan, oltre al Mausoleo di Quaid-i-Azam, dedicato a Mohammed Ali Jinnah, il fondatore del Pakistan, l'imponente Moschea della Defence Housing Authority, la cui cupola in marmo e decorata all'interno con migliaia di piastrelle a speccio, è la più grande al mondo. Da vedere l'Honeymoon Lodge, luogo natale dell'Aga Khan e le Zoroastrian Towers of Silence, il cui fascino è secondo solo ai macabri usi.
Pernottamento in hotel a Karachi.

4° giorno

Escursione a Mohenjo-Daro

Trattamento di pensione completa.
Giornata interamente dedicata all'escursione che si effettuerà con volo di linea da Karachi a Mohenjo-Daro, un'antichissima città risalente all'Età del bronzo, situata sulla riva destra del fiume Indo, nell'attuale regione pakistana del Sindh, a 300 km a nord-nord-est di Karachi. Insieme ad Harappa, è una delle più grandi città della civiltà della valle dell'Indo (3300–1300 a.C.). Mohenjo-Daro significa letteralmente il monte dei morti, nome che condivide con Lothal. Si estende per circa 100 ettari. È divisa in due settori: una cittadella e una città bassa. Sulla cittadella si trova una struttura in mattoni cotti a forma di vasca, soprannominata il Grande Bagno, un enorme granaio e uno stupa, nonché un tempio buddista più tardo. Avendo sofferto poche degradazioni nell'età moderna, il suo stato di conservazione è migliore di quello di Harappa, ed è, di conseguenza, un'importante fonte di informazioni sulla civiltà cui apparteneva. La città è stata costruita nel corso del III millennio a.C. ed è stata abbandonata alla fine del XVIII secolo a.C., verosimilmente a causa della variazione del corso di un fiume. Il sito è stato riscoperto nel corso degli anni venti. Tra il 1922 e il 1927, degli scavi in grande scala vi sono stati avviati da Rakhal Dâs Banerjî e sono stati portati avanti da Madho Sarup Vats e Kashinath Narayan Dikshit sotto la direzione di John Hubert Marshall. Ernest MacKay ha effettuato altri scavi dal 1927 al 1931. Mortimer Wheeler portò a termine questi lavori nel 1950 con scavi di minore portata. I lavori condotti sul sito hanno consentito di liberare un centinaio di ettari di rovine della città, dieci volte di più di ciò che era stato scoperto negli anni venti, ma probabilmente solo un terzo della superficie totale da studiare. Con Mohenjo-daro per la prima volta sono state portate alla luce vestigia della civiltà della valle dell'Indo di cui fino ad allora si ignorava l'esistenza.
Pernottamento in hotel a Karachi.





5° giorno

Karachi – Lahore

Trattamento di pensione completa.
Il mattino partenza, con volo di linea, per Lahore, la seconda città del Pakistan dopo Karachi ed è tra le prime 30 metropoli del mondo. È la capitale della regione del Punjab ed è un grande centro universitario e culturale; ospita alcune tra le moschee più grandi dell'Asia. Secondo la leggenda sarebbe stata fondata da Loh, figlio del dio Rama, dal quale avrebbe tratto anche il suo nome. Le testimonianze storiche ci parlano di Lahore a partire dal 713 d.C., quando l'esercito di Muhammad bin Qasim conquistò il Punjab e gran parte dell'attuale Pakistan facendo della città un centro islamico che acquisì via via sempre più importanza. Dal 1524 al 1752 Lahore ha fatto parte dell'Impero Moghul del quale fu capitale dal 1584 al 1598 sotto Akbar. Decaduto l'impero Moghul, il potere passò ai Sikh che governarono la città dal 1799 al 1849, fissando la propria capitale proprio a Lahore. Nel 1849 la città entrò a far parte dell'Impero Britannico del quale era la capitale della regione indivisa del Punjab. Nel 1947 il Pakistan ottenne l'indipendenza e il Punjab venne diviso, restando in parte nel territorio dell'India. Visita al Forte di Lahore, un antichissimo e vasto complesso fortificato più volte distrutto e ricostruito. Nel XVII secolo venne ingrandito e abbellito con la costruzione di diversi edifici fra i quali spicca lo Shish Mahal, il Palazzo degli Specchi che prende nome dalla decorazione musiva parietale ricca di specchi. Nel 1981 il Forte venne iscritto dall'Unesco tra i patrimoni dell'umanità. I Giardini Shalimar, ono una delle maggiori attrazioni della città, uno dei più begli esempi di giardini moghul che nel 1981 le ha valso l'iscrizione dall'Unesco tra i patrimoni dell'umanità. Vennero costruiti dal Gran Mogol Shah Jahan nel 1641 e completati l'anno seguente. Cinti da mura, si sviluppano sull'asse nord-sud per una lunghezza di 658 metri, e sono divisi in tre livelli da terrazze digradanti ricche di fontane, giochi d'acqua, piante e architetture. Il Chauburji è uno dei più importanti monumenti di epoca moghul della città, unica persistenza di un antico giardino fondato dalla principessa Zeb-un-Nisa nel 1646. Il Chauburji è costituito da quattro torri e mostra ancora oggi la gran parte della meravigliosa decorazione in piastrelle che originariamente copriva per intero l'edificio. La Moschea di Wazir Khan, fu costruita a partire dal 1634, sotto il regno dello Shah Jahan dal governatore del PunjabNawab Wazir Khan, detto comunemente Wazir Khan. Viene considerata una delle più belle del Pakistan per i suoi mosaici in ceramica che fonde motivi floreali alla calligrafia. La Moschea Imperiale è la seconda moschea più grande del Pakistan, e la quinta al mondo. Venne commissionata nel 1671 dal sesto Imperatore Moghul Aurangzeb e completata nel 1673. Sintetizzando in sé tutta la bellezza, la passione e la gloria dell'era dell'Impero Moghul, costituisce la maggiore attrazione turistica della città. Il Mausoleo di Ranjit Singh, singolare costruzione eretta per ospitare l'urna funeraria de Maharaja Ranjit Singh (1780 - 1839).
Pernottamento a Lahore.



6° giorno

Escursione a Harappa

Trattamento di pensione completa.
Escursione per la visita al sito archeologico nella regione del Punjab, nel Pakistan nord-orientale, nei pressi della cittadina di Harappa da cui prende il nome. È una delle più importanti città fortificate della civiltà della valle dell'Indo e della cosiddetta "cultura del Cimitero H". La città fiorì intorno al 3300 a.C. circa, fino al 1600 a.C. ed era bagnata dal fiume Ravi, anche se i primi stanziamenti di coltivatori relativi ai pressi del bacino dell'Indo risalgono alla metà del VII millennio a.C.. Gli agricoltori ed i cacciatori di quel periodo riuscirono ad addomesticare lo zebù, il bufalo ed a coltivare il frumento e l'orzo. L'area urbana era dominata da una cittadella sopraelevata, mentre sotto l'acropoli sorgevano piccole abitazioni disposte secondo uno schema ortogonale. Alcune piattaforme circolari ed altri edifici di grandi dimensioni, disposti su due file e dotati di fori per la ventilazione, erano probabilmente destinati all'immagazzinamento dei cereali. In un periodo compreso fra il 2600 ed il 1900 a.C. ad Harappa venne introdotto uno dei più antichi metodi di scrittura del subcontinente indo-pakistano; in modo analogo ai sumeri, venne ideata una scrittura sillabica, comprendente circa 400 segni diversi. In questo periodo si intensificarono i traffici commerciali con la Mesopotamia, la Penisola Arabica e le pianure della Battriana.
Si calcola che avesse quasi 40.000 residenti, una città estremamente popolosa per quel tempo. Ad Harappa sono state scavate anche due necropoli, una della civiltà della Valle dell'Indo con gli inumati in posizione distesa e la testa rivolta verso nord, l'altra, più tarda della cultura del cimitero H, che si distingue in particolare per la tipologia ceramica, la manifattura in gres, la lavorazione delle conchiglie marine, di perle in agata e lapislazzuli. Richard Meadow compì i primi scavi tra il 1872 e il 1873, ma solo negli anni venti e trenta fu scavata sistematicamente. Da Harappa provengono un gran numero di reperti, tra cui spicca la ceramica finemente decorata, le figurine fittili, i sigilli in steatite ed altri oggetti legati alla vita quotidiana e ai corredi funerari.
Vicino al sito è ora in progetto la costruzione di un grande museo sulla civiltà della Valle dell'Indo
Pernottamento a Lahore.



7° giorno

Lahore – Islamabad

Trattamento di pensione completa.
Mattino completamento della visita alla città di Lahore.
Nel pomeriggio partenza, con volo di linea, per Islamabad, la moderna capitale del Pakistan. Il suo progetto fu elaborato nel 1960 secondo un piano urbanistico che prevedeva ampi viali intersecanti ad angolo retto. Elaboratore del progetto fu l'architetto e urbanista greco Konstantinos Apostolos Doxiadis (1913-1975). Islamabad è una città burocratica con la maggior parte della sua popolazione impiegata negli uffici governativi. Il suo aspetto ordinato contrasta vivamente con quello più tradizionale e di gran lunga più sciatto di Rawalpindi che di fatto forma con la capitale un'unica conglomerazione urbana.
Pernottamento a Islamabad.

8° giorno

Escursione a Taxila

Trattamento di pensione completa.
Mattino escursione a Taxila, che è stata un antico centro di studio buddista, collegata alla via della seta attraverso il passo Khunjerab e per questo era frequentata da studenti provenienti da tutto il mondo buddhista. Il sito è stato in continua espansione tra il Ved il I secolo a.C. diventando, con Peshawar, uno dei due principali centri del Regno di Gandhāra. Posto nel punto di giunzione di tre importanti rotte commerciali, ha anche svolto un ruolo economico e militare molto importante. Dario I di Persia annesse Taxila all'Impero achemenide nel 518 a.C. Alessandro il Grande la conquistò nel 326 a.C., lasciandovi una guarnigione di Macedoni che perdettero la città nel 317 a.C. a beneficio di Chandragupta Maurya, che conquistò tutto il Punjab, e dei suoi successori tra i quali il nipote Aśoka che vi avrebbe svolto i suoi studi. Poco dopo la morte di Aśoka, Taxila fu riconquistata dal sovrano greco del Regno greco-battriano Demetrio I, rimanendo nel Regno indo-greco fin verso il 90 a.C., quando la città venne conquistata dagli Sciti; passò poi ai Parti nel 19 ed ai Kushan nel 78, il cui regno sarà distrutto dagli Shvetahūna o Unni bianchi, che distrussero la città nel 455. Nella zona sono stati fondati diversi centri abitati. Il più antico, Bhir-Mound durò dal V secolo a.C. al II secolo. Gli scavi fanno pensare ad una città cresciuta senza un piano apparente, fatta di case costruite con materiali scadenti ma dotata di un sistema fognario.
Sono stati anche ritrovati più di mille monete greche, tra le quali due tetra dracme di Alessandro il Grande ed una statera di Filippo Arrideo. Separato da un ruscello, si trova il sito di Sirkap, probabilmente fondato dai satrapi indo-greci dove l'archeologo sir John Hubert Marshall eseguì una serie di scavi tra il 1912 ed il 1935. Sirkap era organizzata a scacchiera divisa da una grande via centrale, ai cui lati si ergevano le botteghe commerciali, inframmezzate da monumenti religiosi, tra i quali il Tempio Absidale e il «sacello dell'Aquila Bicipite». Di notevole importanza anche il palazzo reale, risalente al periodo saka, realizzato con uno schema architettonico affine a quello assiro. Sono state ritrovate grandi quantità di monete locali ma anche scite, parte e kushan. Importanti sono i resti delle fortificazioni, di età saka e partica, costruiti in pietra e rinforzati da bastioni.
Sirkap è abbandonata dal II secolo a vantaggio di un nuovo sito detto Sirsukh un chilometro più a nord. Questa è la città che sarebbe caduta per mano degli unni bianchi. Tra i vari monasteri eretti nel sito, il più rilevante è quello dello stupa Dharmarajika, costituito da un grande stupa a cupola, circondato da un buon numero di stupa minori e da altri monumenti sacri, che conservano decorazioni architettoniche e figurative.
Taxila è inclusa nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco.
Pernottamento a Islamabad.

9° giorno

Islamabad – Milano/Malpensa

Prima colazione.
Trasferimento all’aeroporto e partenza con volo di linea per il rientro in Europa.
Nel tardo pomeriggio arrivo all’aeroporto di Milano/Malpensa.



Quota di partecipazione: da Fr. 2.950.-
(minimo 2 partecipanti)

Suppl. camera singola: Fr. 550.-

Ass. obbligatoria annullamento viaggio: Fr. 120.-
(valida solo in caso di annullamento prima della partenza)

La quota comprende:
Trasferimenti in arrivo e partenza in Pakistan.
Accomodamento alberghiero di categoria 3-4 stelle.
Trattamento di pensione completa
Guida locale-accompagnatrice parlante italiano per tutta la durata del viaggio.
Facchinaggio negli alberghi e negli aeroporti.
Ingressi ove previsti.

La quota non comprende:
Passaggio aereo con voli di linea internazionali Milano/Malpensa-Karachi-Islamabad-Milano/Malpensa.
Passaggio aereo con volo di linea interni Karachi- Mohenjo-Daro/Karachi-Islamabad.
(La tariffa aerea, la più conveniente al momento della prenotazione, è subordinata alla disponibilità in base alla data del viaggio).
Visto consolare, bevande, mance, extra personali e tutto quanto non indicato sotto la voce "La quota comprende".

Davertour SA, Via Lavizzari 6 * Piazzale alla Valle * 6850 Mendrisio * Tel. 091 6400740 * Fax 091 6400749 email: davertour@ticino.com www.davertour.com

© Copyright Davertour SA